

COMUNE DI PADOVA

Guizza



Spazio riservato al Comune

P.U.A. - "FOGAZZARO" via Antonio Fogazzaro



Progettisti:

Timbro e firma

Arch. LISSANDRON LORIS TULLIO

Committente:

Timbro e firma

IMMOBILIARE MOGLIANO s.n.c.
di SAVIO L. & C.
Via Pertini, 18 - 30173 Mestre (VE)

DICHIARAZIONE NON NECESSITA' VINCA
ai sensi della DGR 1400/2017
ALLEGATO E / MODELLO / RELAZIONE TECNICA

Scala:

elaborato n. :

D.VINCA

LORIS TULLIO LISSANDRON
ARCHITETTO

Via Cà Pisani n. 4, Vigodarzere (PD)
Tel. 049.8871818; Cell.347.4684136

E-Mail: arch.lorisliassandron@gmail.com
PEC: arch.lorisliassandron@pec.it



Data:

giugno 2023

aggiornamenti:

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto L.L.T. nato aprov. il e residente in viacon studio in via e-mail in qualità di TECNICO INCARICATO DI VALUTRE L'INCIDENZA del Piano Urbanistico Attuativo denominato "PUA FOGAZZARO" da attuarsi in via Antonio Fogazzaro, Padova;

DICHIARA

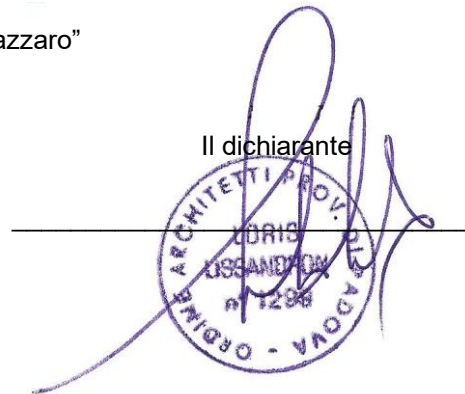
che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<input checked="" type="checkbox"/> 23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "PUA Fogazzaro"

Data 23/06/2023

Il dichiarante



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Data 23/06/2023

Il dichiarante



MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è il **Responsabile pro tempore Settore Urbanistica e Servizi Catastali Comune di Padova**, con sede a **palazzo Sarpi, via Frà Paolo Sarpi, 2 - 35138 Padova**.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: urbanistica@pec.comune.padova.it

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano **Responsabile pro tempore Settore Urbanistica e Servizi Catastali Comune di Padova**, con sede a **palazzo Sarpi, via Frà Paolo Sarpi, 2 - 35138 Padova**.

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: urbanistica@pec.comune.padova.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, *[indicare una opzione e compilare la parte mancante]*:

potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.

potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso *[indicare il canale di diffusione]*

_____, ai sensi
del *[indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione]* _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VINCA AI SENSI DELLA D.G.R. 1400/2017

PREMESSA

La presente relazione tecnica allegata al modulo per la dichiarazione di non necessità Vinca (ai sensi della DGR 1400/2017) riguarda il Piano Urbanistico Attuativo "Fogazzaro" su via Antonio Fogazzaro in località Guizza, in comune di Padova (PD). L'area oggetto di valutazione è compresa interamente nell'ambito destinato a "Zona di riqualificazione / rigenerazione – Art. 48 delle N.T.A." del P.I. vigente del Comune di Padova.

DESCRIZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

Dalla relazione tecnica di progetto, si evince che la progettazione proposta coniuga le esigenze dell'Ente Pubblico "Comune" con quelle della Parte Privata.

L'area a verde attrezzato, allargata sulla parte nord, è pensata per un eventuale sviluppo del rinomato centro sportivo confinante a nord. L'estensione dell'area verde fino a raggiungere la canaletta a sud, amplifica la percezione visiva dell'ampia area verde dalle persone che transitano sulla viabilità comunale di via A. Fogazzaro.

L'accessibilità all'area verde pubblico avverrà attraverso la viabilità di penetrazione a ovest. Tale penetrazione consentirà anche l'accesso al nuovo comparto edificatorio "ovest", dimensionato per ospitare un fabbricato residenziale uni-bifamiliare di mc. 1001,00, insistente su un lotto di mq. 1090 circa. Tale fabbricato sarà sviluppato su due livelli fuori terra e con un'altezza di ml. 7,00.

Dalla parte opposta, cioè a est, si trova il comparto edificatorio "est", dove sono previsti n. 3 fabbricati residenziali, da svilupparsi su n. 5 piani fuori terra (altezza ml. 15,0), che svilupperanno una cubatura complessiva di mc. 15.999. Tali fabbricati insisteranno su una superficie complessiva (dei tre lotti) di mq. 5683 Circa.

Entrambi i comparti saranno dotati di sottoservizi, quali: rete acque bianche e nere, rete Elettrica e Telefonica, rete acquedotto e gas. La fornitura elettrica avverrà dalla cabina Enel prevista a sud-est del comparto, come meglio identificato negli elaborati grafici di progetto.

VIABILITA' E PARCHEGGI

La viabilità è stata organizzata pensando di utilizzare gli attuali accessi all'area di intervento, evitando così la creazione di nuovi tombinamenti, ma ampliando l'esistente sul lato est per l'inserimento di percorsi ciclabili e pedonali, passando da una larghezza di circa 7 ml a circa 9,5 ml.

In particolare sul lato ovest, troviamo la viabilità di accesso all'area verde attrezzato, oltre a una serie di parcheggi di uso pubblico. Questa viabilità sarà anche a servizio del comparto edificatorio "ovest".

Sul lato est, troviamo la viabilità di accesso al comparto "est", che sarà dotata di parcheggi dimensionati secondo gli standard urbanisti previsti dalla normativa.

Il progetto prevede inoltre un tratto di pista ciclo-pedonale sul lato sud dell'area di intervento, cioè in prossimità della canaletta a sud, accessibile sia dall'accesso est che ovest.

L'AREA A VERDE ATTREZZATO

L'area a verde attrezzato che sarà ceduta al Comune di Padova di circa mq. 16.374, sarà attrezzata secondo le indicazioni fornite dai competenti settori del Comune.

All'interno della stessa è previsto un abbassamento del terreno chiamato "invaso". Tale vaso, verrà dimensionato secondo le indicazioni del professionista incaricato alla verifica della Compatibilità Idraulica, per la quale sarà ottenuto il relativo nullaosta dall'Ente preposto "Consorzio".

All'interno dell'area verde, oltre alle attrezzature, saranno piantumate delle alberature autoctone, sempre secondo le indicazioni del settore comunale competente, così come i percorsi pedonali pensati su fondo in ghiaio permeabile.

L'area sarà inoltre interamente recintata e dotata di varchi di accesso pedonale e carrabile. L'accesso carrabile è pensato per l'ingresso dei mezzi dedicati al servizio di manutenzione del parco.

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'illuminazione pubblica, prevista su entrambi i comparti così come per la pista ciclo-pedonale, sarà opportunamente progettata e dimensionata secondo la vigente normativa. La tipologia delle lampade che saranno installate, verrà scelta secondo le indicazioni fornite dal settore comunale preposto.

OPERE IDRAULICHE

Dallo studio condotto dall'ingegnere Francesco Pescarolo, professionista incaricato alla Valutazione di Compatibilità Idraulica, considerando la situazione più sfavorevole, risultano impermeabili mq. 4941, inghiaiate mq. 1613 e a masselli drenanti mq. 2525. Gli interventi di questo tipo si configurano come "modesta impermeabilizzazione potenziale", secondo la D.G.R.V. n. 2948/2009.

Per tale classe d'intervento, in caso di scarico delle acque meteoriche in ricettori finali quali fossi o condotte a servizio pubblico, è necessario prevedere opere di mitigazione idraulica, individuando un volume di vaso.

Le misure di mitigazione idraulica proposte in questo progetto, e già preliminarmente condivise con l'Ente preposto, consistono nella realizzazione di una serie di linee di drenaggio delle acque pluviali a servizio dei comparti edilizi che andranno a scaricare in una dorsale principale per poi defluire nello scolo Rocchetti, previa laminazione delle portate in eccesso attraverso un bacino di vaso libero realizzato su area verde all'interno dello spazio verde.

Il solo bacino di vaso, di superficie pari a 2.760 m² con profondità massima di 80 cm e un tirante massimo previsto di 60 cm, è in grado di accogliere oltre 980 m³ garantendo un franco di almeno 20 cm.

Con l'allargamento del passo carraio di accesso al comparto "est", si procederà alla posa di una condotta più opportuna e officiosa dal punto di vista idraulico.

La condotta prevista, date le dimensioni idrauliche della sezione dello scolo è stata valutata in uno scatolare in calcestruzzo autoportante delle dimensioni 1.500x1.000 mm in grado di consentire il deflusso idrico senza creare rigurgito e compatibilmente con le quote stradali.

Le due fasce pedonali in corrispondenza della pista ciclabile saranno carrabili per consentire libero accesso ai mezzi del Consorzio di Bonifica; la recinzione lungo la pista sarà collocata ad una distanza minima pari a ml. 5,00.

Per maggior dettaglio, soprattutto dal punto di vista tecnico, si rimanda alla Valutazione di Compatibilità Idraulica, allegata alla presente richiesta.

UBICAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

Il terreno oggetto della presente valutazione per un intervento di urbanizzazione è localizzato nella zona sud del territorio comunale di Padova, lungo via Antonio Fogazzaro a confine con il Comune di Albignasego.

Si tratta dell'area attualmente interessata dai fabbricati dismessi dell' "Amusement park" di Padova, in una zona contornata da terreni coltivati ad est abitazioni residenziali ad ovest e i campi sportivi del "Petrarca" a nord.

Lo strumento urbanistico infatti identifica la zona come di riqualificazione e riconversione.

Il perimetro dell'area è caratterizzato per lo più da canalette con caratteristiche di scolo dei campi mentre a sud è presente lo Scolo Consortile Rocchetti.

Di seguito si riporta una ortofoto (fonte Google) con individuata l'area oggetto del PUA "Fogazzaro".



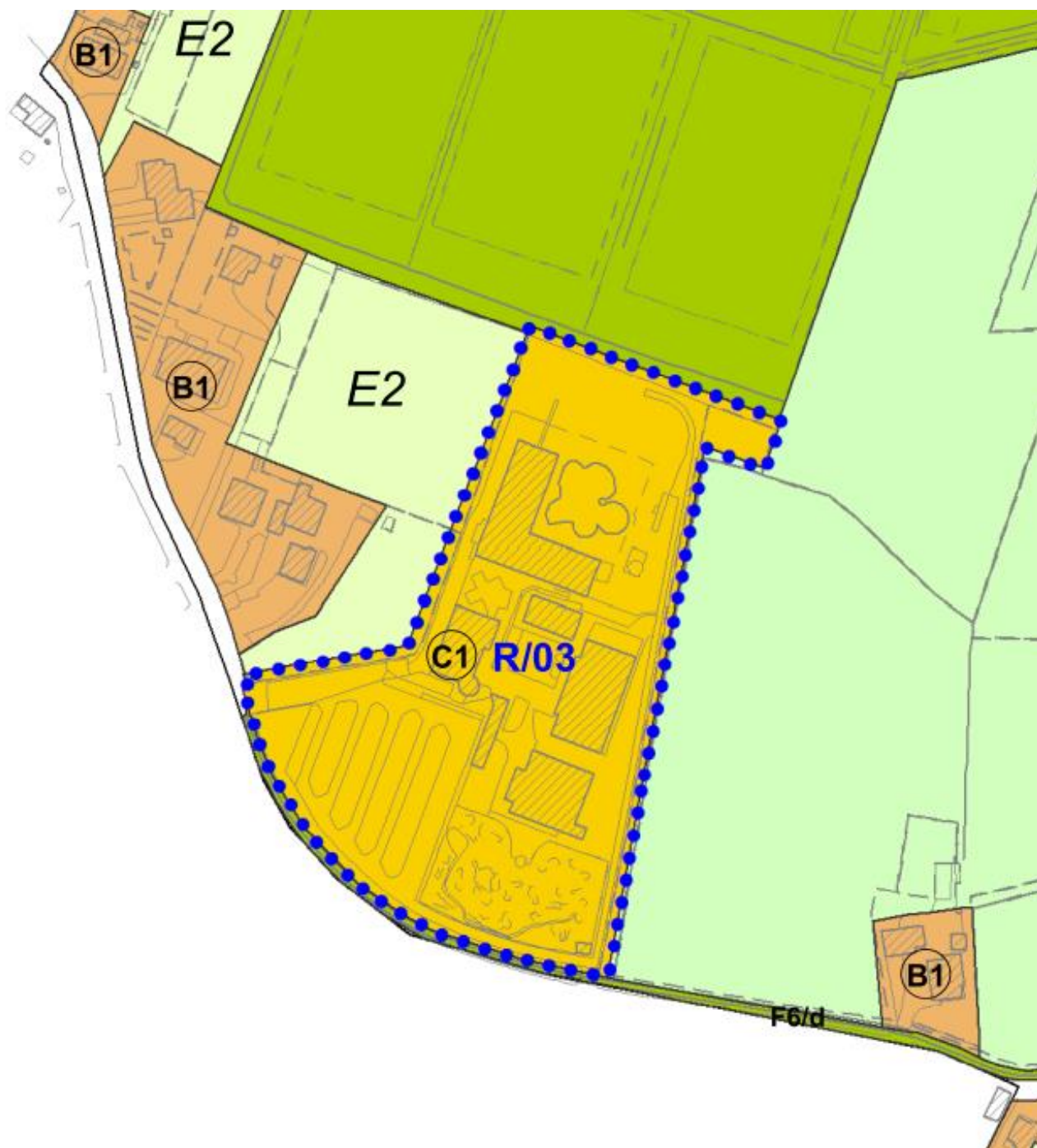
DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE CARATTERISTICHE URBANISTICHE ED AMBIENTALI

L'area oggetto di domanda è compresa interamente nell'ambito destinato dal P.I. vigente del Comune di

Padova a "Zona Riqualificazione / rigenerazione – art. 48 delle N.T.A."; meglio identificata nella scheda progettuale R/3.

L'articolo e più nello specifico la scheda delinea specifiche prescrizioni:

SUPERFICIE: 26.152 mq
DESTINAZIONI D'USO: Residenziale
MODALITÀ DI INTERVENTO: PUA
VOLUME: 17.000 mc, previa demolizione dei volumi esistenti (18.320 mc) e rinaturalizzazione
ALTEZZA (H): 15,0 ml
STANDARD URBANISTICI PRIMARI: NTO del PI - Art. 9
NORMA DI RIFERIMENTO: NTO del PI - zona C1
CONTRIBUTO STRAORDINARIO (CS) Assolto con opere e cessione di aree.
PRESCRIZIONI PARTICOLARI: Cessione al Comune di una superficie pari a 16.352 mq attrezzata a parco pubblico.

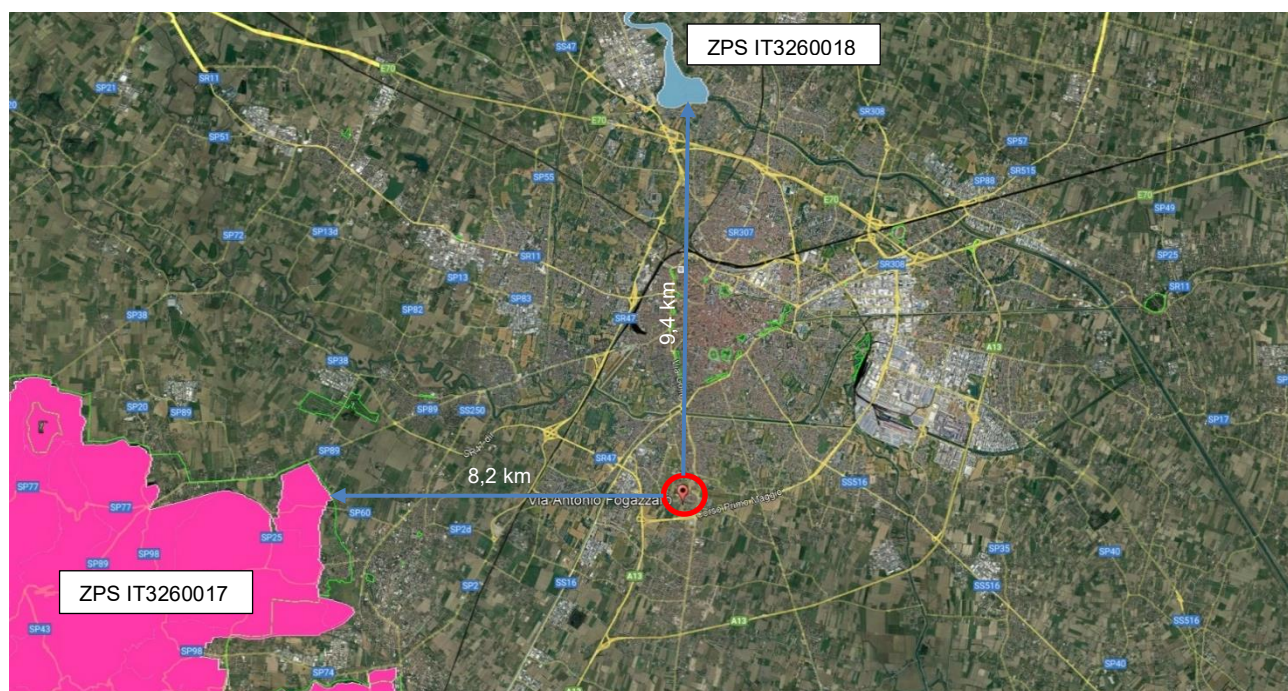


Estratto P.I. vigente comune di Padova

Per la progettazione di questa zona uffici urbanistici hanno individuato una serie di criteri specifici, quali l'ubicazione della zona edificabile privata in prossimità degli accessi esistenti all'area, l'ubicazione della zona a servizi da cedere al Comune in continuità con la zona a verde sportivo a nord le tipologie edilizie preferibilmente a blocco fino a 5 piani fuori terra, l'adozione di criteri per il risparmio energetico, la tutela dall'inquinamento e l'utilizzo di fonti energetiche alternative. Per la disciplina urbanistica e gli indici ecologici si rimanda alla tavola 6 e 7 "Planivolumetrico e disciplina urbanistica".

LOCALIZZAZIONE RISPETTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Gli interventi inerenti il PUA Fogazzaro si inseriscono in un'area nella quale non risulta esservi la presenza di aree ZSC-ZPS della Rete Natura 2000; le aree più vicine distano circa 8,200 in direzione ovest (ZPS IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco ") e circa 9,400 km in direzione nord (ZPS IT3260018 "Grave zone Umide delle Brenta") vedi figura successiva; pertanto considerata la scarsa entità delle opere e le distanze dai siti Natura 2000 e dagli habitat tutelati si ritiene non necessaria la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) poiché per il progetto e gli interventi non risultano possibili effetti significativi negativi sul sopraccitato sito della Rete Natura 2000.



Indicazione della distanza (freccia blu) dell'area del PUA Fogazzaro (cerchio rosso) rispetto ai siti Rete Natura 2000 più vicini (ZSC ZPS IT3260017a circa 8,2 km e ZSC ZPS IT3260018 a circa 9,4 km). L'area del PUA si pone a distanze tali da non generare effetti negativi su tali aree tutelate

RISPONDENZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

L'analisi del PUA Fogazzaro, in particolare per la successiva fase di cantiere per la realizzazione delle opere, ha evidenziato, considerato anche la tipologia e la limitata entità delle opere stesse e l'ubicazione al di fuori dei siti della Rete Natura 2000 e quindi degli habitat tutelati, di non ritenere necessaria la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva

Habitat) poiché per il PUA Fogazzaro e gli interventi per la sua realizzazione non risultano possibili effetti significativi negativi sui sopraccitati siti della rete Natura 2000.

La fase di cantiere è sicuramente quella più delicata riguardo i possibili effetti che si possono generare, anche se tali opere si inseriscono in area ricompresa tra la zona agricola e l'edificazione già esistente, su superfici edificabili previste dal Piano degli Interventi Comunale.

Relativamente alle emissioni rumorose e gassose, in fase di cantiere se ne producono essenzialmente legate all'impiego delle macchine e attrezzature per l'edilizia; pertanto si ritiene nulla la possibilità di modificare in modo significativo il clima emissivo locale. Pertanto gli effetti su tali componenti sono da ritenersi non significative. La componente aria risulterà pertanto alterata nel periodo di cantiere a causa delle emissioni di particolati delle macchine operatrici; una volta terminata questa fase la componente aria tornerà ai livelli ante operam.

Relativamente alla risorsa acqua non si prevedono alterazioni dovute alle opere quindi le stesse non interferiscono sulla componente acqua superficiale e sotterranea esistente. Non sussistono problematiche di utilizzo di viabilità né di reti infrastrutturali a ridosso dell'ambito di intervento, in quanto l'area è raggiungibile tramite viabilità asfaltata (via Fogazzaro).

La valutazione degli effetti, quindi, viene di seguito riassunta:

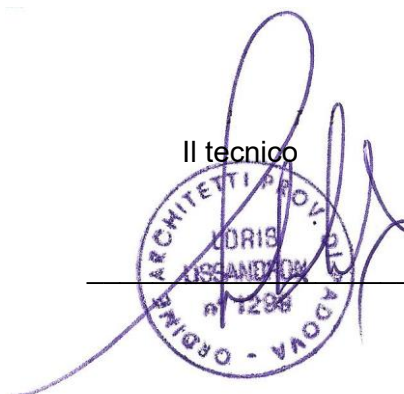
- si esclude la perdita di habitat prioritari o habitat di specie prioritarie;
- si esclude anche la possibilità che si inneschino fenomeni di frammentazione di habitat o di habitat di specie;
- si esclude che la realizzazione delle opere previste nel PUA, ed il loro esercizio, possano determinare la perdita di specie di interesse conservazionistico;
- nella fase di cantiere e di esercizio si escludono alterazioni della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;
- non si prevede l'eliminazione di specie vegetali di interesse conservazionistico;
- non si prevedono diminuzione di densità delle popolazioni animali.

CONCLUSIONI

Sulla base considerazioni fin qui effettuate si ritiene che le opere inerenti il PUA Fogazzaro non possano generare effetti sui siti della Rete Natura 2000 o sugli obiettivi di conservazione degli stessi. In virtù, quindi, dell'assenza della possibilità di generare incidenze significative negative sui siti Natura 2000, non risulta necessario, ai sensi del Par. 2.2 dell'All. A della D.G.R.V. 1400/2017, procedere alla valutazione di incidenza.

23/06/2023

Il tecnico



A circular purple stamp is located at the bottom right of the page. The stamp contains the text 'ARCHITETTI PROV. PUA' around the top edge, 'ADRIA' at the bottom, and 'LISSE ANDERSON' in the center. A handwritten signature in blue ink is written over the stamp.